Anno V. — **Giovedì 29 Dicembre 1881** — **N. 310**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione pel 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24
SEMESTRE — 12
TRIMESTRE — 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della *Patria del Friuli* dalla benevolenza de' concittadini e comprovinciali, apre l'associazione pel nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stam[illegible] con firma dell'Ammini[illegible]one.

[illegible]ORI DA OSPEDALE

[illegible] il titolo d' un interessantissimo [illegible] la *Patria del Friuli* comin[illegible] [illegible]mare del [illegible]

[illegible] quest[illegible] di contraddizioni. Ne la [illegible] sempre s'inspira il letterato che lo scrisse, nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PEL 1882

Premio ai Soci

della PATRIA DEL FRIULI

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

Tutti gli Abbonati di un anno, 6 mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1. gennaio, per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per sole **L. 10, un Album musicale**

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

contenente 100 pezzi di musica del valore reale di **200** lire.

Riccamente dorato e rilegato in due colori

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

LE MERAVIGLIE DEL PIANO-FORTE

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydin, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Meyarbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kontski, Boieldieu, Kalkbrenner, Vaucorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Faverger, Lecouppey, Ch. Haas, Schumann, Neustrdt, Paul Rougnon, Jos. Franck — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Rêverie, A une Smyrniote, L'Almée, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Enfance.* La più parte dei walzer, polke, mazurche e quadriglie sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene **100** pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200** franchi al pezzo netto.

Ogni Socio alla PATRIA DEL FRIULI che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sè solo l' importo a Milano all' Amministrazione del *Journal d'Italie*, passaggio Carlo Alberto, 2.

[illegible] dicembre.

Telegra[illegible]particolari da Roma, confermati da odierno telegramma da Vienna, diminuiscono d'assai l'apprensione prodotta da precedenti notizie, secondo le quali attribuivasi al Gran Cancelliere tedesco mire ostili all'Italia a proposito della Legge sulle guarentigie e del Papato. Noi a quelle notizie non abbiamo mai prestata fede, dacchè da lungo tempo riconoscemmo nel Principe Bismarck lo Statista fermissimo ne' propri convincimenti, e deciso a servirsi d'ogni mezzo per raggiungere lo scopo prefissosi; quindi quelle che in lui possono apparire contraddizioni, non sono altro che necessità del momento cui il vero uomo di Stato sembra piegarsi, ritornando però ben presto a riannodare le fila preparate ad attuare il programma di prima.

A questi giorni in autorevoli diarii si parlò a lungo di una missione confidenziale dell'ex-Ministro Constans a Roma per negoziare col nostro Governo l'accettazione del trattato del Bardo; e sull'ipotesi di questo negoziato l'*Opinione* d'oggi tesse un lungo articolo, in cui l'organo magno dei Moderati si atteggia a maestro del Depretis e del Mancini sul da farsi. Se non che, un telegramma ci avvisa come, sulla supposta missione veruna notizia ufficiale sia pervenuta da Parigi alla Consulta.

Un articolo della *Corrispondenza provinciale* di Berlino, mentre ostenta il desiderio vivissimo di riconciliazione col Vaticano, si allarga a dire delle ottime relazioni della Germania con le Potenze, e constata come l'unione de' tre Imperatori sia da considerarsi quale arra di pace europea.

Ne' Giornali esteri troviamo oggi annunciata ufficialmente, con la prova di documenti diplomatici, la ristabilita intimità tra la Rumenia e l'Austria-Ungheria. Cosichè anche questo fatto sembra confermare l' intendimento delle Potenze di non risuscitare per ora la questione Danubiana.

L'ITALIA ED IL PAPA.

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia che all'Italia siano state fatte dalle Potenze delle comunicazioni sulla situazione del Papa e dichiara che il Governo rifiuterebbe qualsiasi trattativa, in proposito, dacchè considera come esaurita, colla Legge sulle guarentigie, la questione della libertà del Papa, che è un affare del tutto interno. Se l' Austria-Ungheria — continua quel giornale — la cui popolazione è tutta cattolica, non pensò mai, in dieci anni, con delicatezza degna di riconoscenza, di elevar dubbi sul diritto dell'Italia a Roma, riconoscendo all'Italia la piena libertà di regolare la questione del Papa quale affare interno, sembra per lo meno assurdo il ritenere che la Germania, la cui popolazione è nella sua maggior parte acattolica, possa considerar come internazionale la questione del Papa.

Le stesse dichiarazioni della nostra Monarchia, al momento del trasferimento della capitale a Roma, chiudono la porta ad ogni ingerenza dell'estero in tale riguardo. Il Papa ha due vie, o assoggettarsi al destino ponendosi d'accordo coll'Italia, o partire; noi continuiamo però a credere che il Papa attuale sia troppo italiano e possieda troppo alta intelligenza per scegliere la seconda via.

LE CASSE DI RISPARMIO

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di Legge, presentato alla Camera dell' on. Ministro d'agricoltura, industria e commercio, per il riordinamento delle Casse ordinarie di risparmio.

Art. 1. Le Casse di risparmio istituite da Società di privati, da Associazioni di previdenza, da Consigli comunali e provinciali, da Monti di pietà, da Congregazioni di carità e da altri Corpi morali, dal concorso di Corpi morali, di Associazioni e di privati, debbono conformarsi alle disposizioni della presente Legge.

Art. 2. Quelle fondate da Corpi morali s'intendono costituite quando la deliberazione di questi Corpi sia esecutoria a termini di Legge.

Sono costituite per atto pubblico o per scrittura privata autenticata nelle firme, quelle Casse che hanno origine da Società di azionisti.

Tutte acquistano la personabilità giuridica, quando siano autorizzate con decreto reale dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e sia approvato il loro Statuto.

Art. 3. Le Casse istituite da Corpi morali, o mercè il loro concorso, sono indipendenti, sia per il patrimonio, sia per l'amministrazione dell'ente dal quale in tutto o in parte hanno origine.

Art. 4. La dote delle Casse di risparmio dev' essere costituita in danaro, e per una somma non minore di L. 1500, data o a fondo perduto o col patto di restituzione od ammortizzazione da farsi con quote annuali, non eccedenti ognuna il decimo degli utili netti.

Quando la Cassa è fondata da una Società di azionisti, la dote deve essere per intiero sottoscritta e versata almeno per 2[10, e purchè questi non sieno complessivamente inferiori a lire 1500.

Art. 5. Le azioni delle Casse di risparmio sono nominali e non possono trasmettersi senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 6. Esse non possono acquistare beni stabili, salvo quelli che debbono servire ad uso dei propri uffizi, e, in caso di espropriazione forzata, quando l'acquisto sia necessario per tutelare un credito. I beni in tal guisa acquistati, e quelli pervenuti alle Casse per donazione, per eredità, debbono essere alienati entro il termine non maggiore di tre anni.

Art. 7, I libretti che le Casse di risparmio rilasciano al depositante, all'atto del primo versamento, possono essere nominali o al portatore. Anche quelli al portatore debbono essere inscritti al nome del depositante o a quello di altra persona da esso indicata.

Art. 8. Le variazioni dell'interesse sui depositi a risparmio non vanno in vigore, se non siano trascorsi almeno 15 giorni dalla data in cui esse furono fatte di pubblica ragione.

Art. 9. Due decimi degli utili netti annuali sono assegnati alla Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

Di questi due decimi, uno deve essere attribuito al fondo generale, e l'altro può ricevere una designazione speciale per deliberazione dell'Amministrazione della Cassa di risparmio, semprechè rimanga a favore di inscritti alla Cassa per la vecchiaia.

Art. 10. Nelle Casse istituite da azionisti e da Associazioni di previdenza l'assemblea generale dei soci delibera lo Statuto e i Regolamenti, nomina il Consiglio di amministrazione, discute ed approva i bilanci, e provvede intorno agli utili, salvo il disposto degli articoli 4 e 9.

Art. 11. In quelle procedenti da Consigli comunali e provinciali, da Monti di pietà o da altri Corpi morali, le facoltà dell'assemblea dei soci spettano agli enti fondatori, secondo il rispettivo Statuto.

Art. 12. Lo Statuto della Cassa, determina per rispetto a quelle che derivano da Corpi morali, da Associazioni di previdenza e da privati in qual modo e in qual misura il Corpo morale o l'Associazione debbano essere rappresentanti nell'assemblea dei soci.

Art. 13. Le casse di risparmio sono soggette alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, al quale annualmente trasmettono i loro bilanci consuntivi approvati, e la situazione dei conti alla fine di ogni bimestre.

Art. 14. Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro per i loro atti costitutivi e per le modificazioni successivamente introdotte nei loro Statuti.

Art. 15. Entro il termine di due anni quelle create da Monti di pietà, da Congregazioni di carità e da altri Corpi morali devono erigersi in enti autonomi.

L'ORDINAMENTO DELLE BORSE

Ecco il testo delle deliberazioni prese dal Consiglio del commercio intorno all'ordinamento delle Borse:

a) Il Consiglio propone che, dichiarando libera e di carattere privato la professione degli agenti di cambio e mediatori, sia lasciata facoltà alle Camere di commercio di rilasciare con quelle condizioni che meglio credano, certificati di mediatori o agenti di cambio a chi li domandi, senza che questi certificati però implichino privilegio alcuno nell'esercizio della mediazione:

b) Che siano per ora mantenute ed introdotte nella nuova Legge le disposizioni attualmente in vigore sulle Borse:

c) Che l'accertamento dei prezzi dei titoli e delle merci sia fatto da Commissioni composte in parte di mediatori, in parte di negozianti, nominate dalle Camere di commercio nei Comuni dove hanno sede e dalle Giunte municipali negli altri Comuni:

d) Che i tribunali di commercio tengano un albo in cui siano inscritti quelli fra i mediatori ai quali soltanto debbano essere riservate le vendite agli incanti, le esecuzioni coattive delle operazioni di Borsa, la negoziazione delle rivalse nei casi di protesto cambiario, ed ogni incombenza relativa ad affari giudiziari:

e) Che, riguardo alle negoziazioni di rendita pubblica nominativa, siano mantenute e tradotte nella nuova Legge le disposizioni attualmente in vigore.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 dicembre contiene:

1. Legge 11 dicembre n. 513 che stabilisce alcune norme pel pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti,

---

APPENDICE 32

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXVI.

Lasciata la splendida dimora dell'amico dottore, mi diedi a cercare Vilmont, il leguleo. Di tutti i collaboratori dell'*Aculeo* s'era questi mostrato il più fornito di buon senso, il più *grave*, come suol dirsi. Associato alle nostre illusioni senza condividerle, non aveva considerato mai quell'epoca della sua vita come cosa seria, e probabilmente sin d'allora egli aveva fissata la propria carriera.

Mi premeva rivederlo appunto per la sua sensatezza; chè da lui m'aspettava qualche buon consiglio ed una seria promessa di collaborazione. Lo studio legale avevalo abituato a pesare il pro ed il contro delle cose, ad applicare alla propria condotta quel metodo di controversia ch'è tutto proprio de' giudici inquirenti...

Lo cercai al Tribunale, ne domandai l'indirizzo agli avvocati, agli uscieri, ma nessuno lo conosceva. Fu solo per caso che seppi esser egli occupato nello studio d'un notaio. Ed anche quivi s'era fatto onore. I suoi *colleghi* ne parlavano con grandi elogi. Il primo giorno in cui gli si aveva accordata la parola, per tre ore di seguito — senza neppur un momento di riposo — egli aveva parlato; e certo, col progresso dei tempi, poteva riuscire a parlar fino a cinque ore d'un sol tratto. Ora, cinque ore consecutive, senza intervalli, sembrano essere il limite dell'arte oratoria, le colonne d'Ercole della discussione giudiziaria. Due ore per gli avvocati mediocri, cinque ore per l'avvocato perfetto. Si potrebbero misurare i meriti degli avvocati col dinamometro. Beati i polmoni favoriti! poichè di essi sarà il regno di questa terra!...

Recatomi, sulle indicazioni ricevute, allo studio ov' egli era occupato, lo trovai che, assieme agli altri *giovani*, terminava proprio allora la frugal colazione, condita di motti vivaci e rallegrata di quando a quando con franche risate.

Appena scortomi, comandò il silenzio a' suoi *sudditi* e mi condusse nel camerino a lui riserbato.

Era secondo giovane di studio — felice della sua sorte — ch'egli ad ogni altra preferiva.

Ero curioso di sapere per qual modo egli — che poteva essere qualche cosa come avvocato — si fosse deciso a vegetare in uno studio notarile.

— Caro mio — risposemi — corre nel mondo una strana illusione: che il titolo cioè di avvocato equivalga ad una professione. Le famiglie sopportano gravosissimi sacrifici per far pervenire i loro ragazzi fino a questo punto. I più begli anni della vita, i risparmi di lungo tempo sono consumati; e chè se ne ricava?... Il diritto di portare la toga e di figurare nel gran quadro appeso alle sale d'udienza.... E più s'andrà innanzi, e peggio l'andrà...

— Infatti, credo che tu possa aver ragione... Ma...

— Ma, ma: non ci son ma che tengano, caro mio. Da quattro anni dacchè ho preso laurea, se avessi dovuto vivere co' proventi dell'avvocatura, non avrei certo potuto mantenermi nemmeno a pane ed acqua... Invece qui, qui ho de' progetti per la testa. Non faccio per vanto puerile; ma gli è certo che natura m'ha favorito: bella persona, begli occhi, be' capegli, bella voce; chi sa?... Il notaio presiede ai due fra gli atti essenziali della vita: al contratto di matrimonio ed al testamento; si è in contatto diretto con gente onesta, soprattutto con la gente che possiede qualche cosa. È pertanto essenziale di tenerci con una certa pulitezza ed eleganza. Chi sa? ripeto...

Ed in così dire egli ammiccava furbescamente degli occhi.

— Pure, ti consiglierei a stare in guardia, mio caro Valmont. Anche la professione di notaio accenna a declinare...

— Eh, lo so bene. Gli è perciò anzi che cerco di piacere più degli altri, di mantenermi giovane malgrado che gli anni s'ammontino... D'altronde, perchè vi son de' notai che vengono meno a' loro doveri, che prestan la loro firma a contratti stipulati per ingannare il prossimo, che dovrei fare?...

Dovunque il guardo io giro,

vedo l'inganno e la frode che trionfano; tanto fa chiuder bottega allora ed andarcene al mondo di là...

— Insomma, tu sei deciso a continuare la tua vita fra le quattro pareti di questo stancino, finchè ti capiti una bella ereditiera...

— Già, già... Ed il caso avviene più spesso che tu non lo creda. Il titolo di notaio è una posizione sociale; la moglie d'un notaio può figurare in qualunque società, dovunque riverita ed onorata; gli è perciò che i parenti non vanno tanto pel sottile nei conti, purchè il notaio goda del credito, s'intende...

Pensai ch'era inutile nemmeno proporre l'*affare* a Valmont: conosceva bene la sua irremovibilità quando s'era deciso per qualche cosa.

— Cosicchè non posso che augurarti buona fortuna ed un matrimonio con cinquecentomila lire di rendita per dote. Arrivederci!...

E rifeci le scale, un po' scoraggiato per l'esito delle mie ricerche.

Evidentemente, Valmont era un giovane *pratico*: non potendo riformare il mondo, vi si adattava... È il meglio che si possa fare, me ne sono accorto ancor io, dopo. Ma allora?...

Avevo calcolato su tre collaboratori; non me ne restava più che uno, Max, lo scapigliato prosatore, pieno di entusiasmi.

Montai di nuovo in vettura e continuai le mie corse per Parigi.

(*Continua*).

sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione pel 1882.

2. Id. ibid, che la stessa cosa stabilisce pel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

3. Id. 22 dic. che autorizza il Governo alla leva marittima dell'anno 1882 sulla classe dei nati nel 1861.

4. Id. 25 dic. che autorizza il Governo ad accertare e riscuotere secondo le Leggi in vigore le imposte e le tasse d'ogni specie ed a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, giusta lo stato di prima previsione annesso alla Legge stessa.

5. Id. ibid. che autorizza il Governo a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro, in conformità allo stato di previsione annesso alla Legge; e ciò fino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione pel 1882.

6. Id. ibid. per la stessa autorizzazione riguardo le spese del Ministero delle finanze.

7. Decreto 20 novembre che autorizza il Comune di Piansano (Roma) ad applicare, dal primo del corrente anno, la tassa sul bestiame con aumenti oltre il massimo per alcune categorie.

8. Id. ibid. che dà la stessa autorizzazione negli identici termini al Comune di Pozzo Alto (Pesaro e Urbino).

9. Id. 4 dicembre che approva un'aggiunta allo Statuto della Cassa di risparmio di Sant'Elpidio al mare.

10. Id. ibid. che approva alcune aggiunte allo Statuto della Cassa di risparmio di Parma.

— Il progetto che presenterá alla Camera l'on. Ministro del commercio, per modificare la vigente Legge forestale 20 giugno 1877, stabilirà che il personale di custodia sia posto sotto la diretta autorità e responsabilità dello Stato, sia per la parte disciplinare che per quella amministrativa.

— Il Ministero dell'interno ha avvertito con una Circolare i Prefetti del Regno che nei Conti giudiziari ed amministrativi dei proventi sanitarii accaddero l'anno scorso varie irregolarità, e indica loro quali norme dovranno seguire i contabili e i ragionieri, per impedire che alla scadenza dell'attuale esercizio si rinnovino i medesimi inconvenienti.

— L'onor. Parenzo, relatore del progetto di Legge sul divorzio, già compilato dall'onor. Villa, quando era ministro di grazia e giustizia, ha oggi conferito col ministro Zanardelli, il quale accetta, salvo qualche lieve modificazione, il progetto del suo predecessore.

NOTIZIE ESTERE

Si ritiene essere intenzione del Governo francese di presentare un progetto di Legge per proibire ai vescovi ed ai parroci, sotto comminatoria di severe pene, d'inviare a Roma i prodotti delle questue per l'obolo di S. Pietro od altre di simil genere: tali prodotti dovrebbero esser rivolti a scopi di beneficenza.

— Notizie giunte da varie parti della Russia confermano la recrudescenza delle persecuzioni contro gli ebrei.

Da Kiew si ha che la lega antisemitica ha stabilito di estendere l'ostracismo a tutti gli israeliti. Ad Orel il Consiglio Comunale stabilì d'espellere senza eccezione tutti gli ebrei, che ricorsero contro tale misura.

Da Odessa mandano che ogni giorno avvengono aggressioni contro gli israeliti.

Dalla Provincia

Ferrovie provinciali.

Cividale, 28 dicembre.

Ho veduto l'annuncio da voi dato, ricavandolo da una lettera da costì, di pratiche attivate per la ferrovia Udine-Cividale, che per San Pietro degli Slavi continuerebbe poi fino al confine e per Santa Lucia, Seirach, Laak e Laibach, a Vienna.

Il fatto delle *pratiche* attivate (o, meglio, riattivate) è vero; e credo anzi che da ultimo siasene occupata eziandio la vostra Giunta, in una delle ultime sue sedute. Il perchè poi sieno sorte, gli è un perchè grave e che merita tutta l'attenzione di coloro che s'interessano dell'avvenire economico della nostra Provincia ed in ispecial modo di questa parte della Provincia nostra, che — sia detto senza intendimento di suscitar gelosie e discordie inopportune — non è stata sempre trattata come si doveva.

Avete dunque a sapere che in fine del mese decorso i Municipii e le Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia ridestarono presso il Governo Austro-Ungarico la vecchia questione **di una più breve ed indipendente congiunzione del porto di Trieste colla ferrovia Rodolfiana; e che due sono i progetti che sinora si contesero la preferenza: uno, pel quale una linea ferroviaria, partendo da Trieste, per Gorizia e Caporetto ed attraverso il colle Predil raggiungerebbe la Rodolfiana a Tarvis; l'altro con cui la linea da Trieste, passando per Muggia e Divaca, con tortuosa percorrenza attraverso i brulli altopiani del Carso, toccherebbe Idria superiore e da questa, pel passo di Sairach e per Laak, si congiungerebbe a Krainburg, Stazione della Rodolfiana tra Lubiana e Tarvis.**

Vi è poi un terzo progetto; perchè Gorizia, che con questo secondo si vedrebbe defraudata nelle sue speranze di divenire col tempo importante e diretto intermediario del commercio Vienna-Trieste, per mezzo della sua Rappresentanza ha emesso voto che, se il progetto Trieste-Laak-Krainburg dovesse essere preferito, si prescegliesse il tracciato Trieste-Gorizia-Santa Lucia (piccolo paesello sull'Isonzo, presso del quale verrebbe a congiungersi la ferrovia Udine-Cividale proseguita per San Pietro degli Slavi)-Idria-Laak-Krainburg e quindi per Blinkendorf, Radmannsdorf, Asling e Langenfeld (stazioni della Rodolfiana) raggiungerebbe la Pontebbana. È un tracciato che non prolungherebbe di molto il percorso della linea, contenterebbe Gorizia e parte delle vallate dell'Isonzo e dell'Idria; ed ha in suo favore il fatto che passerebbe per luoghi meno sterili, di maggiore popolazione e di attitudine alle industrie, e quindi più ricchi che non sieno i luoghi contemplati dall'altra variante.

Può l'Italia restare indifferente dinanzi a questi progetti?... È ciò che mi permetterò di prendere in esame in altre mie; essendomi ora affrettato a darvi partecipazione della cosa (siete voi i primi a parlarne) solo perchè so con quanto interesse vi occupiate di mettere in rilievo tutto quanto può riescire a sempre più spronare i Friulani ad una utile attività.

L'abolizione della tassa sul sale. L'inno di Garibaldi in Chiesa.

Scrivono da Sacile al *Bacchiglione*:

Al Comitato permanente per la graduale abolizione della tassa sul sale pervenne una bellissima lettera di adesione dell'on. *Adolfo Sanguinetti*. Probabilmente questo egregio deputato interverrà al Comizio, indetto per l'otto gennaio 1882, ed allora ne assumerà la presidenza. Frattanto le adesioni continuano a fioccare.

— La vigilia di Natale, alla messa di mezzanotte, il maestro di musica suonò all'organo l'inno di Garibaldi. Entusiasmo indescrivibile!

Non era Gisulfo.

Cividale, 25 dicembre.

Credevo avreste parlato Voi di un opuscoletto che risguarda questa nostra Terra, pubblicato or è qualche tempo a Venezia coi tipi di M. Fontana da quell'egregio funzionario che è il Sostituto Procurator generale di colà signor M. Leicht; ma poichè non ne vidi cenno sinora, lo farò, vincendo la ritrosia propria in me allo scrivere — ritrosia ben naturale in chi prova difficoltà a buttar giù come che sia quattro periodi e sente tutto il peso della sua asinità, come direbbe l'Alfieri.

L'opuscoletto porta per titolo: *Di un sepolcro scoperto in Cividale di Friuli*, e — come già da queste parole si capisce, — riguarda la famosa tomba di Gisulfo o Gisolfo, scoperta il 28 maggio 1874 a tre metri di profondità dal livello ordinario della nostra Piazza Paolo Diacono.

Dopo alcune parole come di introduzione sulla « religione della tomba, « che accompagna con tanto amore « l'uomo dall'età più rozza fino al « vertice della più fulgida civiltà »; dopo accennato a ricordi tramandatici dalle antiche storie e ad alcune prescrizioni delle romane leggi sulla *ultima dimora;* l'autore riporta le conclusioni cui vennero dopo seri studii su questo sepolcro il dott. Paolo de Bizzarro di Gorizia — che opinava il sepolto fosse un Romano e precisamente uno de' fratelli Arvali, — ed il prof. Angelo Arboit — che per contro pensava fosse il compagno di Alboino, Gisulfo, fondatore del Ducato d'Austria Longobarda. Esprime quindi i proprii dubbi sulle conchiusioni del prof. Arboit, dubbi appoggiati alle storiche memorie di que' tempi fortunosi; e si dichiara poi non « avverso allo attribuire ad un Romano « gli avanzi mortali raccolti in questo « avello ». Non crede però « che si « possa prescindere dalla ricerca del« l'epoca alla quale si debba ascri« verlo, fra tutte quelle che corsero « dall'incendio dell'oppido di Mar« cello fino alla costituzione del Du« cato longobardo ».

E riporta varii accenni alla storia del nostro Friuli per avvalorare questa sua opinione, nominandone i tanti castelli fattivi erigere dai Romani per difesa di questa vasta regione che ben si può dire porta dell'Italia, — minacciata ripetutamente e quindi ripetutamente invasa dai barbari, e di continuo molestata dagli Slavi e dai Teutoni, alcune tribù dei quali riescirono perfino a stabilirvisi. E dopo molteplici altre considerazioni, ristringe il tempo in cui può essere avvenuto il seppellimento all'epoca che va da Teodosio a Teodorico.

Si occupa quindi più particolarmente del sarcofago e degli oggetti in esso rinvenuti; e con fine critica e con erudizione appropriata discute quale persona potessero accompagnare fin nella tomba; e conchiude: « Il sep« pellito era un cavaliere Romano, « nato di famiglia equestre, che con« servava ancora le condizioni prefinite « dalla Legge di Tiberio pel possesso « della dignità equestre »; per meglio precisare più avanti che « poteva « essere un *primipilo* Romano, cioè « il Centurione dei Priori. » Infine conchiude: « Questo sepolcro custodito « per più di 1500 anni nel seno della « terra è il più incontestabile monu« mento fra quelli che vengono ad « attestare la importanza di Cividale « all'epoca Romana, ed a stabilire « quello accentramento di autorità « che solo può spiegare il gran fatto « già prima accennato, per cui tutta « la regione di quest'oppido memo« rabile per le sue vicende, ma non « illustre per estensione, ricchezza o « monumenti, abbia preso il nome. »

Non fornito di studi necessari per poter dire se l'Autore abbia torto o ragione, non ho fatto, come vedete, che riassumervi quanto nell'opuscolo del signor Leicht sta esposto, persuaso che voi lo stamperete, come stampate tutto quanto può illustrare la vita attuale o le storie dei vari centri della Provincia; e lo feci tanto più volontieri in quanto ciò mi dava occasione di ricordare un nome non ignoto ai cultori delle storiche memorie della Patria friulana, chè il Leicht è ricercatore assiduo delle antichità nostre, e, quantunque non nato in Friuli, sebbene, per lunga dimora nella vostra città, possa pur reputarsi Friulano, pubblicò già molti scritti interessanti la Storia della nostra Provincia.

Libro della Questura.

Incendio: La notte del 22 andante, in Camino di Codroipo, si manifestò il fuoco nella stalla di certo B. F., e ad onta dei soccorsi prestati, si risentì un danno di lire 1300 per danni al fabbricato, foraggi e attrezzi rurali distrutti. Il proprietario però era assicurato.

CRONACA CITTADINA

AVVISO. Col primo dell'anno l'Amministrazione del Giornale « La Patria del Friuli » si trasporta in via della Prefettura, N. 6, Casa Bardusco, al pian terreno.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 28 dicembre (N. 106), contiene:

1. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Ermacora Giacomo di Fagagna contro Burelli Pietro di Fagagna, in seguito al pubblico incanto gli immobili esecutati compresi in due distinti lotti furono venduti al signor avv. Giuseppe Tell di Udine per persona da dichiarare, e cioè il lotto 1. per lire 500; ed il 2. per lire 1300. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi sopra indicati, scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del giorno sette gennaio prossimo.

2. Avviso d'asta, secondo esperimento. Nel 30 corrente alle nove ant. presso il Municipio di S. Quirino (Pordenone) avrà luogo il secondo esperimento dell'asta per la manutenzione di quelle strade comunali. Se ne effettuerà la aggiudicazione quand'anche vi fossse un solo offerente.

3. Estratto di Bando. Ad istanza dei signori Paulon Fozza Antonio fu Antonio padre, ed Antonio figlio, residenti in Barcis, contro Berolo Stoputa Felice fu Marco, domiciliato in Barcis, contumace, avrà luogo avanti il Tribunale Civile di Pordenone nel 17 febbraio pros. alle 10 ant., l'incanto per la vendita al maggior offerente d'una casa colonica in mappa di Barcis.

4. Estratto di Bando venale. Nel 20 gennaio pross. alle ore 10 ant. seguirà avanti il Tribunale Civile di Pordenone a richiesta della Direzione del Regio Demanio e tasse di Udine ed in confronto del sig. Leonarduzzi Giuseppe di Olivo di Nimis, la vendita con ribasso di un decimo ai pubblici incanti di stabili in comune censuario di Aviano.

5. Decreto. Il Tribunale di Udine, nelle funzioni di Tribunale di Commercio, *omissis*, dichiara fissata col giorno 28 ottobre 1880 la data della cessazione dei pagamenti del fallito Domenico Borghello di Latisana.

6. Estratto di bando. Nel 7 febbraio pross. alle 10 ant. seguirà avanti il Tribunale civile di Pordenone a richiesta della Direzione del Regio Demanio e Tasse di Udine ed in confronto di Bertuzzi Pietro di Giuseppe di Udine, la vendita con ribasso di un decimo, ai pubblici incanti di stabili in mappa di Vigonovo Comune censuario di Fontanafredda.

Promozione. Crainz Angelo di Udine vicesegretario di ragioneria di terza classe fu promosso a quella di seconda.

Dichiarazione.

Dichiaro al signor Pietro di Domenico Barnaba che la notizia data dalla *Patria del Friuli* della dimissione dell'on. Sindaco di S. Vito al Tagliamento mi pervenne da chi l'aveva attinta ad ottima fonte; quindi la confermo.

Dispiacente ogni qual volta avvenga di dover rettificare notizie inesatte, non credo però si possa questo sempre evitare; ned io assumo la responsabilità di *Corrispondenze*, di cui sarebbe impossibile constatare l'esattezza.

Al Corrispondente da S. Vito che si firma *Bajardo*, raccomandai più volte di mandarmi a preferenza la narrazione di fatti lodevoli, piuttostochè censure; ma non è colpa di lui se i fatti lodevoli avvengono troppo di rado. Del resto, circa le censure, ho sempre dichiarato di essere pronto ad accettare *qualsiasi risposta*.

Di più non sarebbemi dato di fare, a meno che non si dovesse sacrificare il principio della libera stampa.

Prof. Camillo Giussani.

Dirett.-Proprietario della *Patria del Friuli.*

Sottoscrizione a so[illegible] danneggiati dalla cat[illegible] Vienna, aperta presso [illegible] P. Gambierasi.

Hoche S. l. 2, Valussi [illegible] l. 2, Cantarutti F. l. 2 Di Prampero co. com. Antonio l. 1, Tellini Edoardo l. 1, Measso dott. Antonino l. 1, Xotti L. l. 2, Minotto Guglielmo l. 1, Marinelli prof. cav. Gio. l. 2, Ronchi dott. nob. G. A. l. 1.

Totale L. 15.00

Importo lista precedente » 131.50

Totale complessivo lire 146.50

La vettura Bollée. Per quanto ne sappiamo, la nostra Prefettura avrebbe trasmesso al signor Feruglio il capitolato d'oneri ed obblighi verso cui sarebbe disposta ad accordare la concessione dell'esercizio — ad appoggiare presso il Governo perchè l'accordi, chè, se non erriamo, tale concessione è di spettanza Governativa. Il signor Feruglio avrebbe sollevate alcune osservazioni e trasmessele alla Prefettura. Speriamo che tutte queste pratiche necessarie colle inevitabili lungaggini che traggono seco, abbiano presto una fine.

Provvedimenti per le reclute. L'*Italia Militare* scrive che il Ministero della guerra, sollecito della salute e del benesere del soldato, ha disposto che agli inscritti di leva, chiamati sotto le armi nel prossimo gennaio, venga distribuita la coperta da campo ogni qualvolta debbano fare traversate di mare e passare una o più notti in ferrovia.

Gli uomini di drappelli, che abbiano da percorrere lunghi tratti di ferrovia, riceveranno nelle stazioni di vettovagliamento, istituite nei luoghi e da corpi indicati, un rancio caldo di carne e brodo per fare la zuppa.

Così, per la prima volta, viene attuato il sistema delle stazioni di vettovagliamento.

Un veterano del 48. Ci rallegriamo col nostro vecchio amico dottor Francesco Locatelli, che dimorò per qualche tempo nella città nostra dove ha congiunti e molte conoscenze, pel Decreto Reale che lo reintegrò nel grado di Ufficiale onorario e Medico di Battaglione che aveva nel 1848.

Il dottor Locatelli, che fu più tardi Medico nel Comune di Lestizza, vive oggi in Selva di Cadore.

Società operaia. Il Consiglio, nella seduta di ieri sera, deliberava che l'articolo fissante l'età per il diritto al sussidio continuo (sul quale era sorta discussione, proponendo alcuni che all'età di 65 anni andasse congiunta anche l'impotenza assoluta al lavoro) restasse com'era proposto nel progetto. Passò poi alla nomina del Comizio degli anziani per le proposte sugli aventi diritto al sussidio continuo.

Un desiderio giusto. La festa dell'Epifania quest'anno cade in venerdì. Non potrebbe l'Amministrazione ferroviaria accordare la durata di tre giorni ai biglietti di andata e ritorno?... Così i poveri impiegati viventi lontani dalle loro famiglie potrebbero *recarsi a visitarle.*

Istituto Filodrammatico Udinese. Ecco il programma della serata di domani.

1. *Le astuzie di Vespina*, commedia in un atto, di David Chiossone.

2. *Un episodio della battaglia di Sedan*, commedia in due atti, di Carolina C. Luzzatto (sostenuta da tutte fanciulle allieve della sezione infantile).

3. *Dug' e nissun*, commedia in un atto, in dialetto friulano dell'avv. G. E. Lazzarini; (nuovissima).

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con otto ballabili.

Una raccomandazione necessaria. Questa è per le signore serve, le quali dovrebbero avere tutta l'avvertenza in questi giorni in cui facile è il gelo, affinchè non cammicino sui marciapiedi co' secchi dell'acqua. È così facile lo sdrucciolarvi sopra! Anche ieri una povera donna in via Poscolle — per sopraggiunta in istato interessante — ebbe a fare una brutta caduta, sì che per qualche tempo — più per la paura che pel danno, chè fortunatamente non si fece molto male — rimase come priva di sensi.

Anche il signor Municipio dovrebbe poi mettersi una mano sul cuore e provvedere che certe fontane, poste massime in luoghi frequentati, non diventino una causa di ghiacciaio o quanto meno far ispargere sul ghiaccio della sabbia o della polvere.

Nuovo maggiore dei carabinieri. È arrivato da Roma il nuovo maggiore dei carabinieri cav. Grondona, aiutante onorario di S. M. il Re.

Il molino Fior. Nel nostro numero del 23 corrente abbiamo recata notizia dei cittadini e comprovinciali [illegible] chiusura del molino meccanico in Sa[illegible] Bernardo del signor Pasquale Fior; chiusura a cui questi fu costretto dalla fisca[illegible] ostinatezza, la quale [illegible] straordinaria, vessatoria misura di cambiare il sistema di esazione della tassa assoggettandosi alle l'applicazione dei *pesatori* (fonte inesausta di tormenti nuovi e lusinga triste di contravvenzioni) aveva non solo accettata la quota di reddito fatta dal Comitato provinciale — che è l'ultima verità tecnica richiesta dalla Legge; ma aveva proposto anche un aumento a questa stessa quota; e poi si era assoggettato perfino alla esazione diretta della tassa mediante un agente governativo, **proponendo di pagar lui la metà dello stipendio!** Ebbene, tutto è stato ricusato; il puntiglio ed il dispetto personale hanno trionfato — ed il molino si chiuse. Sono 12.000 quintali di frumento all'anno che non troveranno più un vasto campo di consumazione; sono 360,000 lire all'anno che venivano impiegate tutte in Provincia nell'acquisto di frumento; sono parecchi uomini privati di pane; è una delle più belle industrie della città soffocata.

Sappiamo che si sta dal signor Fior disponendo perchè in apposito opuscolo sia dettagliatamente narrata al Pubblico la storia delle ultime persecuzioni del suo molino, in continuazione di quanto già si conosce per la precedente pubblicazione del luglio passato.

Questo sarà dedicato al ministro Magliani, il quale forse per tal guisa verrà a conoscenza come a Udine si tosi di seconda mano, in suo nome, il contribuente. Ne riparleremo.

Mercato granario. Oggi il nostro mercato dei grani si presenta bello, con molta quantità di genere, quasi tutto granoturco, e compratori.

Granoturco. Gli affari si fanno suontuosamente e con prezzi in ascesa, talchè fino all'ora che scriviamo, dalle lire 11 si portò alle 13,50 pel comune, ed il cosidetto bastardone giallo, che sta tra il comune e il finissimo, raggiunse per una bella partita le lire 15.

Sorgorosso: si sostiene, vendendosi dalle L. 6,50 alle 7,10.

Frumento: come al solito poco ed una partitella venne venduta a L. 21.

Segala, niente.

Castagne: un qualche risveglio portandosi il prezzo dalle 16 lire alle 21 il quintale.

Si può assicurare, che continuando così

animate le trattazioni, nel venturo mercato avremo certamente nuovi aumenti nel granoturco; un'indizio certo di tale aumento lo abbiamo sul Cinquantino che oggi toccò perfino le lire 10.

Il furto di via Cappuccini. Per quanto sappiamo, l'ammontare della refurtiva sarebbe dalle sette alle ottocento lire. Il signor Feruglio non avrebbe sospetti di sorta; ma però monna Questura ne ha, tanto è vero che ieri procedette all'arresto di due donne, in casa delle quali fece anche delle perquisizioni che riescirono senza frutto. Le ricerche continuano ancor oggi. Di quelle due donne, una sarebbe stata arrestata quale sospetta del furto, e l'altra quale sospetta di complicità.

Salvata dalle acque. Certa Juritz Maria, mentre stava lavando biancheria nella roglia fuori porta Aquileja, vi cadde dentro accidentalmente e vi sarebbe annegata se certo Malisani Giuseppe, giovanotto di anni diecisette, non si fosse gettato nell'acqua e non l'avesse tratta in salvo. Bravo quel giovanotto!

NOTE AGRICOLE

I nostri villici ed il clero. Dalla Rassegna campestre del signor A. Della Savia togliamo quanto segue:

È un tempo che prometterebbe molto bene di lavorare le terre, se ci fosse un po' più di energia nei contadini, che amano invece accasciarsi in una beata quiete, la quale permette loro di celebrare le Feste Natalizie, se non colla problematica pollastra di Enrico IV, con copiose libazioni di vino e più facilmente della ormai prediletta e preferita acquavite, col complemento dell'indispensabile sigaro. Così, ingrassando i venditori e sofisticatori di bibite spiritose e la Regia cointeressata dei tabacchi, si dimagrano i corpi dei lavoratori rustici, i quali consumano quella parte dei loro guadagni giornalieri che potrebbero impiegare almeno la domenica a procacciarsi alimenti plastici.

È singolare che queste viziose e no[illegible]e abitudini si associano nei villici ad una [illegible]entata o sincera pietà religiosa, la quale [illegible]ò non può qualificarsi altra cosa che [illegible]crisia o superstizione, sesi desidera che [illegible]ono rallentandosi sempre più la con[illegible]dia domestica e i vincoli della famiglia, [illegible] l'amore al lavoro, il rispetto alla pro[illegible]ietà altrui e la moralità in generale [illegible] ogni giorno più nella [illegible] clero [illegible] che!

Vanno facendo[illegible] roci, i sacerdoti che non [illegible] veri del proprio ministero all'esercizio del culto religiosa nella chiesa; ma lo estendevano anche, e con molto profitto, agli interessi materiali del popolo, cooperando alla prosperità delle famiglie con molto profitto anche della morale e della religione, poichè la miseria è sempre stata fomite della discordia e cattiva consigliera di moralità.

Io ho sempre pensato che la concordia tra il Clero e l'Autorità civile nelle campagne, sarebbe feconda di immensi vantaggi morali e materiali; ma dopo la caduta del Temporale una tale concordia è impossibile. L'istruzione popolare, lungi dall'andare di pari passo colla educazione civile e religiosa, è apertamente od indirettamente avversata dal Clero, se non è nelle sue mani o se non può dirigerla a suo modo. Il meno male è quando i sacerdoti si mostrano affatto indifferenti all'istruzione popolare.

È naturale che così essendo le cose, l'istruzione popolare nelle campagne proceda a passi stentati, e le scuole elementari, le serali e festive, e le biblioteche circolanti, non diano il profitto che potrebbero e dovrebbero dare.

A proposito di una biblioteca circolante che si voleva istituire e si istituirà in un paese di mia conoscenza, il parroco non mancò di mettere in guardia i genitori sul pericolo di corruzione che potrà derivare ai loro figli dalla lettura dei libri che si sarebbero messi in circolazione. Un altro prete ne sconsigliava la istituzione, affermando che in capo a un anno i libri della biblioteca sarebbero squarciati o dispersi. Tutto ciò contribnisce ad attraversare, a togliere efficacia a questo efficacissimo complemento della Scuola elementare e delle Scuole serali e festive nell'interesse della istruzione popolare. Ma noi sappiamo che non fanno fondamento i zelanti timori del primo, e non ne hanno di più le insinuazioni del secondo.

È a deplorarsi piuttosto che l'istituzione delle biblioteche circolanti nei Comuni rurali non sia abbastanza diffusa, anzi che se ne istituiscano assai poche.

Coll'infinità di libercoli e di opuscoli pregevolissimi che si trovano ora in commercio a bassissimi prezzi, l'impianto e il progressivo incremento di una biblioteca circolante, sarebbe a portata dei più piccoli Comuni. Trattano di storia, di geografia, di scienze naturali, di agricoltura, di economia pubblica ecc. ecc. e sono tali da sfidare la più inquisitoriale censura.

Non mancherebbe dunque che un poca di buona volontà nei Preposti alle Amministrazioni comunali, ed io faccio a questi un caldo appello.

FATTI VARII

La festa di Natale a Corte. La festa al Quirinale è cominciata alle 5 pom. A quell'ora il Principino di Napoli aveva convitato i suoi piccoli amici. L'albero di Natale per i bambini consisteva in un pino colossale che sorgeva nella sala attigua a quella del trono. L'albero era tutto pieno di *palloncini*, di canestrini e di lumicini. Intorno alla sala erano disposti magnifici giuocatoli.

Il Principino faceva gli onori di casa. Egli consegnava con immensa allegria i giuocatoli ai suoi amici e distribuiva inoltre paste e gelati.

La seconda festa cominciò verso le 10 pom. ed ebbe luogo nella sala del trono. I doni erano ripartiti su tre tavole. In fondo, di fronte al trono, erano i regali destinati ai Principi Reali, Principe Amedeo, Principe Tommaso e Principe Eugenio: consistevano in ricche pendole, in candelabri, in vasi del Giappone colossali.

In uno dei lati lunghi della sala stavano i regali destinati agli alti funzionarii, le così dette Eccellenze di Corte, e agli aiutanti di campo generali. Essi consistevano in finimenti per camino, in *gueridons*, *étagères*, scrittoini elegantissimi, gruppi in bronzo, *nécessaires* ecc. Tutti i regali portavano un cartellino col nome del destinatario. S. M. la Regina chiamava per nome ciascun personaggio, e gli mostrava il dono destinatogli.

Finalmente nell'altro lato lungo della sala, stavano disposti i doni per le altre cariche di Corte, cioè per gli aiutanti di campo, i mastri delle cerimonie, i gentiluomini di Corte e gli Ufficiali dei corazzieri. Questi doni consistevano, pure in svariati ed eleganti mobili. Invece del destinatario portavano un numero d'ordine progressivo.

S. M. la Regina e il Principino di Napoli estraevano man mano da due urne un nome ed un numero, e questo numero corrispondeva ad un regalo. La persona il cui nome veniva estratto dall'urna del Principino riceveva dalle mani della Regina il numero da lei estratto nell'altra urna.

Finita la estrazione, la Regina s'informava dei risultati del sorteggio, e quindi si intratteneva a discorrere cogli alti funzionarii. S. M. il Re presenziava conversando cogli intervenuti. Anche le signore dell'alte cariche di Corte ricevettero in dono ricchi gioielli. Venne servito the e champagne.

Alle 11 circa, le LL. MM. ed il Principino di Napoli si ritiravano fra gli augurii dei presenti, ed eguali augurii avrà ripetuti la gran maggioranza degli Italiani.

Il tunnel del Gottardo. L'inaugurazione del *tunnel* del Gottardo fu fatta alla presenza dei Rappresentanti i vari Stati interessati.

Il servizio dei trasporti che comincierà il 1° gennaio, sarà limitato ai viaggiatori e ai bagagli, e soltanto nel mese di febbraio potranno essere trasportate anche le merci.

ULTIMO CORRIERE

Una lettera da Roma ci fa sapere che presto avremo in Friuli una elezione politica, dacchè l'on. Di Lenna Deputato di Tolmezzo verrà promosso di grado.

— È priva di fondamento la notizia telegrafata da Parigi che Gladstone pensi di ritirarsi dal Governo.

— Sono da accogliersi con riserva tutte le voci che si spargono di accordi tra il Vaticano e la Germania riguardo alla questione del potere temporale ed alla Legge delle guarentigie.

— Depretis scioglierebbe il Consiglio Comunale di Roma, onde portarlo ad ottanta consiglieri.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri fu deciso di non accettare discussione alcuna sulla Legge delle guarentigie.

— Si dà per certo che la scelta dell'ambasciatore a Parigi sia fatta, ma che la nomina ne sia rimandata fin dopo che la Camera avrà approvato il nuovo trattato di commercio colla Francia.

— Mazza Dolcini, sostituto procuratore generale, consulente presso il Ministero della pubblica istruzione, presentò le sue conclusioni nella causa Sbarbaro, domandando al Consiglio superiore la conferma della sospensione di questi dal posto di professore.

— Entro il gennaio verranno trasmessi al Ministero dei lavori pubblici i vari progetti studiati dall'Ufficio tecnico di Genova per la succursale dei Giovi.

— È priva di fondamento la notizia che Mancini abbia diramato una circolare intorno al discorso pronunciato dal Papa: nessuna comunicazione finora venne fatta dal ministero degli esteri sulla questione vaticana.

— I ricevimenti al Quirinale in occasione del capo d'anno furono così stabiliti: sabato verrà ricevuto il corpo diplomatico, domenica i grandi corpi dello Stato.

TELEGRAMMI

Messina, 28. Stamane il vapore *Kerouia* proveniente da Porto Empedocle, carico di zolfo, a tre miglia dal nostro porto investì e colò a fondo il brik danese *Fanny*, carico di stoccofisso per Trieste. Le sei persone, componenti tutto l'equipaggio del *Fanny*, furono salvate.

Napoli, 28. Stasera il Re dà un pranzo a Capodimonte. Sono invitate le autorità. Domattina avrà luogo la caccia al fagiano nel parco di Capodimonte. Quindi il Re parte per Roma.

Berlino, 28. La *Corrispondenza provinciale* nell'articolo d'occasione pel nuovo anno, rileva il cambiamento nei principii politico-sociali emanati, come tutte le riforme propizie, dalla Corona. Spera che il Governo riuscirà ad ottenere una pace onorevole con la chiesa. Dice poscia che l'intervista dell'imperatore Guglielmo con Alessandro a Danzica, come le nostre relazioni politiche con l'Austria che stringonsi sempre più, non lasciano alcun dubbio che l'idea principale unente la politica dei tre imperi, forma la più solida garanzia d'un'avvenire pacifico.

Parigi, 28. Una lettera d'Ellias smentisce categoricamente le accuse sparse contro lui e la moglie nel processo Rochefort. Dichiara che il preteso rivelatore Arib Effendi è morto pazzo da due anni a Costantinopoli.

Costantinopoli, 28. La *Provence* vapore delle Messaggerie, calò a fondo stamane nel Bosforo, in seguito ad abordaggio col vapore russo *Azoff*. Nessun morto.

Costantinopoli, 28. Il Sultano sanzionò la convenzione coi banchieri di Galata. La convenzione completa interamente l'accomodamento coi Rondholders.

Bastia, 28. La nave italiana *Emelinda* capitano Scudera, diretta a Castellamare, naufragò L'equipaggio si è salvato.

Bucarest, 28. Il Bilancio pel 1882 sarà presentato domani alla Camera. Il Bilancio dà un eccedente di 420,762 franchi.

Dublino, Il consiglio privato fu, deciso che i mandati di comparire dinanzi ai tribunali si spediranno per via postale.

La *Dublin Gazette* pubblica un proclami che proibisce di portare e possedere armi, senza autorizzazione speciale, nelle contee di Dublino, Vaterford, Kildare, Meath, Tipperary, Wexford.

Parigi, 28. Dilke giunse ieri a Parigi con Gambetta e Rouvier.

L'*Officiel* dice: Courcell fu nominato ambasciatore a Berlino, Chandordy a Pietroburgo, Weiss fu nominato direttore degli affari politici al Ministero degli esteri.

Vienna, 28. Notizie di fonte officiosa da Roma escludono l'attendibilità della supposizione espressa dal *Diritto*, qui telegrafata, che cioè l'eventualità di una azione di Bismarck rispetto alla questione pontificia sia da considerarsi possibile, forse probabile. Le stesse notizie recano non potersi oramai ignorare a Berlino, e neppure altrove, che il Governo italiano, interprete dell'opinione unanime del paese, non ammetterà mai l'ingerenza internazionale circa la Legge delle guarentigie.

Roma, 28. Il Governo italiano non ha ricevuto notizie o cenno sulla supposta venuta di Costans a Roma con una missione del Governo francese.

ULTIMI

Parigi, 28. Splendida riuscì la rappresentazione data al Teatro dell'Opera a favore dei superstiti delle vittime del Ringthater e il ricavato probabile si calcola di 75.000 franchi.

Varsavia, 28. I morti pel falso allarme d'incendio sono 29, i feriti gravemente 30 e circa 100 i feriti leggermente.

Vienna, 28. Telegrafano da Varsavia: la città sembra bombardata. Tutte le abitazioni ed i negozi degli ebrei vennero saccheggiati. Le truppe sono consegnate.

Parigi 28 Si fanno grandi commenti sull'articolo *Questione aperta* pubblicato dal *Diritto*, nel quale, mentre si dice che il papato e le questioni interne della Germania non sono per Bismarck che una ragione apparente, mentre deve esservi una ragione vera, di ordine ben diverso e *più alto*; si impegna il Governo italiano, durante le ferie parlamentari, a stabilire, per quanto concerne la politica estera, una norma fissa di condotta, ed a prendere una risoluzione per ogni evento.

Generalmente si suppone che Bismarck intenda propugnare che si lasci Roma al Papa. Il *Paris* chiama tutto ciò una macchina da guerra, mentre i fogli clericali fanno un grande strepito, valendosi a tal fine del nuovo discorso pronunciato dal Papa. L'*Union* dice che la questione romana si imporrà all'attenzione delle potenze ed il *Clairon* mostra di temere un'alleanza fra l'Italia e la Francia.

Berlino, 28. Il foglio clericale la *Germania*, rilevando l'ansietà di Bismarck a proposito della questione del papato, commenta l'articolo del *Diritto*, negando che il Papa si trovi in casa degli italiani; aggiunge questa frase ingiuriosa: « Gli italiani entrarono col grimaldello come ladri nel Quirinale! »

Questo linguaggio produsse impressione all'ambasciata italiana, che probabilmente ne farà oggetto di osservazione presso il Governo germanico.

Londra, 28. Si ha da Dublino che fu imprigionata miss Reymond e condannata ad un mese di carcere, per aver eccitato gli affittaiuoli a non pagare gli affitti.

La *Landleague* femminile pubblicò un nuovo manifesto concepito in termini molto energici. Si assicura imminente l'arresto delle direttrici.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 28. Persiste la calma negli affari, le transazioni sono molto limitate e difficili, e i prezzi rimangono per conseguenza stazionari, ma nominali.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 28 dicembre.

Nap. d'oro	20.40.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.43	Banca To. (n°)	897.50
Francese	102.25	Cred. it. Mob.	925.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.55
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 28 dicembre

Rendita 3 0/0	83 97	Obbligazioni	370.—
id. 5 0/0	114 02	Londra	25.23.—
Rend. ital.	89 90	Italia	2 1/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99 5/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.55
» Romane	—.—		

Berlino, 28 dicembre.

Mobiliare	616.—	Lombarde	299.50
Austriache	560.50	Italiane	88.70

Vienna, 28 dicembre.

Mobiliare	357.70	Nepol. d'oro	9.42 1/2
Lombarde	145.50	CambioParigi	47.12
Ferr. Stato	326.—	id. Londra	118.90
Banca nazionale	848.—	Austraca	78.—

Londra, 27 dicembre.

Inglese	99. 3/8	Spagnuolo	29.3/8
Italiano	89.1/4	Turco	13.3/8

Venezia, 28 dicembre

Rendita pronta 92.45 per fine corr. 92.40
Londra 3 mesi 25.47 — Francese a vista 102.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.45	a 20 47
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 29 dicembre.
Londra 118.90 — Arg. —.— — Nap. 9.42.—

Milano, 29 dicembre.
Rend. italiana 92.50 — Napoleoni d'oro 20.47

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Articolo comunicato) (*)

(*Lettera aperta*).

Al sig. Antonio Francesconi.

Lessi il di Lei articolo comunicato, comparso nel numero di ieri della *Patria del Friuli* e del *Giornale di Udine*, nè la sua forma mi ha punto meravigliato.

Come l'assolsi in faccia all'Assemblea dalle basse insinuazioni da Lei rivolte nel suo opuscolo all'intera Rappresentanza — che ho l'onore di presiedere — così l'assolvo anche da quelle contenute nell'articolo stesso. Non è mio costume discendere tanto in basso.

Mi spiace solo che Ella oggi batta in ritirata; la luce e la verità non mi hanno mai fatto paura, nè me la facevano in questa occasione.

L'operato della Rappresentanza sociale ha trovato parole di encomio da competenti individualità scientifiche del Regno; sul di Lei opuscolo potrei mostrarle dei pareri che, da gentiluomo, non mi permetto pubblicare.

Udine, 29 dicembre 1881.

Luigi di M. Barducco.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

1882

GIORNALE PER I BAMBINI
DIRETTO DA F. MARTINI
RICCAMENTE ILLUSTRATO
SI PUBBLICA OGNI GIOVEDI
ANNO LIRE 12

OGNI MESE CONCORSI A PREMI

Nel primo numero del 1882 il **Giornale per i Bambini** darà principio a un piacevole e attraentissimo racconto intitolato

FLIK O TRE MESI IN UN CIRCO

Appena compiuto questo racconto, si pubblicherà

PIPPO E BEPPE

o le avventure di un ragazzo e di un cane.

Ambedue i racconti sono splendidamente illustrati.

Nel primo numero del 1882 il *Giornale per i Bambini* comincierà

LA STORIA D'ITALIA ALLA ROVESCIA
(da Vittorio Emanuele a Romolo e Remo)
raccontata da YORICK

Il *Giornale per i Bambini* apre ogni mese concorsi a premi fra gli associati.

Il *Giornale per i Bambini* è il più bello e più istruttivo Giornale del suo genere. Dà ogni mese una magnifica cromolitografia agli abbonati.

Il *Giornale per i Bambini* aumenta col primo gennaio 1882 il suo formato.

Il programma pel 1882 ed un numero di saggio viene spedito *gratis* a chiunque lo domanda con cartolina postale.

Anno L. 12 — Semestre L. 6

PREMI AGLI ABBONATI DI UN ANNO

Roma, 130, Piazza Montecitorio.

Avviso d'asta

Il giorno 5 gennaio 1882, sarà tenuta nei locali di questa Dogana nuova asta per la vendita di metri 3700 circa nastri di seta, e scattole 20 fiori finti, alle condizioni tutte indicate nell'Avviso d'asta esposto nell'albo di questa Intendenza di Finanza.

Udine, 27 dicembre 1881.

Il Ricevitore principale
F. ROTONDO.

Colli e polsi

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato nè di stiratura.

Presso il *Bazzar al buon mercato* di

Bona Treves L.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

Il Porcellino d'oro

(Porte-Bonheur).

Vedi l'Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

IL PORCELLINO D'ORO

(Porte Bonheur)

DI

F. DE BOISGOBEY

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'apendice del *Fanfulla* a principiare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta: Il *Porcellino d'Oro* avrà un sucesso almeno eguale di *Sua Altezza l'Amore* che fu letto con tanto interesse.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (L. 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri fuori testo e 301 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio con simile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla*, certamente apprezzeranno il sacrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.

Coloro che non desiderano *L'egitto* possono scegliere dall'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (Lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrali da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7 50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volome illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere per *L'Egitto* lire 1,2; per ogni volume illustratto centesimi 50.

Agli abbonati nuovi pel 1882 verranno mandate gratis le appendici del PORCELLINO D'ORO pubblicata nel dicembre 1881.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia: e per sole lire 5, invece di lire 10 per *un anno*, il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano, n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

MAYNE REID	— Guglielmo il Mozzo	volume 1
»	Deserto d'acqua	» 1
»	La sorella perduta	» 1
»	I Cacciatori di Giraffe	» 1
»	Le figlie dello Squatter	» 1
EDG. POE	— Racconti incredibili	» 1
J. VERNE	— Chancellor	» 1
»	Michele Strogoff	» 2
»	Martin Paz	» 1
»	Le Indie Nere	» 1
»	1500 milioni della Begum	» 1
»	Le tribolazioni d'un Chinese	» 1
»	La scoperta della terra	» 2
»	I grandi navigatori	» 2
»	Viaggio intorno alla Luna	» 1
»	Cinque settimane in pallone	» 1
»	Attraverso il mondo solare	» 2
»	Il Dottor Ox	» 1
BAKER	— I figli del Naufragio	» 1

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** in Roma.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

PREZZI RIDOTTI

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXIX. *Roma, via S. Maria in Via, 50*

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

Il **Diritto** può vantarsi di avere a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il **Diritto** ogni giorno pubblica uno o tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanaza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ec., ec.

Il **Diritto** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizii pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'Illustre P. MANTEGAZZA ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il **Diritto** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGOBEY

AGLI ASSOCIATI PER L'INTIERO ANNO 1882

viene dato come

GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa *eccezionale*, e gli abbonati del *Diritto* sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa *splendida opera presso i librai costa L. 75*, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col presso relativo d'abbonamento mandare altre *L. 12* per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre. 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo *una lira* al presso del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della domenica*, aggiungendo *una lira* al presso del loro abbonamento (Totale L. 10).

NB. *Gli associati per tutto l'anno 1882*, i quali desiderano, oltre il premio della *Germania*, avere anche il *Fanfulla della domenica*, dovranno spedire altre *lire 2*, perciò il totale L. 44.

Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di *L. 4*, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando *L. 8*, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi *direttamente* all'Amministrazione del *Diritto* — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

UDINE — Presso la Biblioteca Circolante

100 Biglietti visita 100

100 biglietti da Visita su cartoncino finissimo per sole **Lire 1,25.** idem a fantasia **Lire 2.**
Franco per posta a chi accompagna l'ordinazione col relativo importo.

Lire 1,25 Lire

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj**,) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e *dal Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. *F. Sestini* e Prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, — Farmacia al Redentore Condotta da *De faveri dott. Silvio*, e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commessati — **Artegna**, da Astolfo Giuseppe. 3

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri-chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Per le persone affette dall'Ernia

L. ZURICO, via Cappellari N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo [illegible] soddisfacentissimo, pronti ed ottimi [illegible] inutile aggiungere che [illegible] ne senza che il [illegible] nima molestia, anzi all'op[illegible] generale benessere. Le nume[illegible] gioni ottenute con questo siste[illegible] denza quanto esso sia utile all[illegible] *darsi* dalle contraffazioni [illegible] non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 14.

STRENNE PEL CAPO D'ANNO

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881, ILLUSTRATA. Pubblicazione completa. — Un volume con 270 incisioni. L. 10 —
Idem in legatura tela e oro. » 12 —

ALBUM DEI CAPOLAVORI DELL'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881. Un volume con 20 tavole stampate a doppia tinta. L. 5 —
Idem in ricca legatura tela e oro » 8 —

IL TEATRO ILLUSTRATO. Annata Prima (1881). — Il più ricco giornale teatrale che esista. — Rilegata in tela e oro L. 10 —

ALBUM BIOGRAFICO DEL TEATRO ILLUSTRATO. Ritratti e biografie di Maestri contemporanei. — Edizione di gran lusso L. 5 —
Idem in ricca legatura tela e oro. » 8 —

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Annate 1879-80-81. — Rilegate separatamente in tre volumi in tela e oro. L. 15 —

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, illustrata da **Gustavo Doré**. — Un volume rilegato in tela e oro. L. 12 —
Idem. in edizione di gran lusso in folio » 40 —

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrato da **Gustavo Doré**. — Un volume in-4, rilegato in tela e oro L. 6 —
Idem in edizione di gran lusso in folio » 20 —

STORIA DELLE CROCIATE di A. MICHAUD, illustrata da **Gustavo Doré**. — Edizione di gran lusso. — Un volume rilegato in tela e oro L. 40 —

TRAGEDIE DI VITTORIO ALFIERI, illustrate da *Guido Gonin*. Un volume rilegato in tela e oro. L. 12 —

AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHHAUSEN, illustrate da **Gustavo Doré**. — Un volume rilegato in tela e oro L. 8 —

ALMANACCO ILLUSTRATO DEL SECOLO PEL 1882. Un volume in brochure L. — 50
Idem rilegato in tela e oro » 1 —

Inviare Vaglia Postale all'Edit. **Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.**

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.